

sempre secondo notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che la suddetta procedura di licenziamento è « ingiustificata » perché il lavoro sarà riacquisito direttamente dalla « Bmg Ricordi », che tre anni fa lo cedette alla « Ocè » assieme ai dipendenti, che, quindi, gestendo nuovamente il lavoro, potrebbe riprendersi anche i dipendenti —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati al fine di scongiurare i licenziamenti suddetti, individuando insieme alle parti soluzioni alternative capaci di garantire gli attuali livelli occupazionali e tutelare i diritti e la dignità dei lavoratori coinvolti. (4-08755)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BURTONE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in riferimento alla presentazione delle domande finalizzate alla erogazione della indennità di disoccupazione agricola per l'anno 2003 sono state avviate le procedure necessarie;

relativamente ai danni in agricoltura attualmente i comuni per i quali è stato dichiarato lo stato di calamità ai sensi della legge n. 185 del 1992 sono Bronte-Caltagirone-Grammichele-Licodia-Eubea-Vizzini-San Michele di Ganzaria e Maniace;

molti altri comuni non sono rientrati pur avendo avuto gli stessi danni dalle calamità atmosferiche succedutesi nel corso dei mesi;

questo comporta gravi penalizzazioni per i lavoratori agricoli e per la richiesta di indennità di disoccupazione perché ri-

schiano di perderla non raggiungendo il numero minimo di settimane e comunque sono stati impossibilitati a causa dei danni a prestare la propria attività;

occorrerebbe estendere lo stato di calamità retroattivamente a tutto il comprensorio provinciale —:

si chiede di conoscere quali iniziative anche normative intenda adottare in tal senso al fine di assicurare ai lavoratori agricoli la possibilità di percepire l'indennità di disoccupazione evitando penalizzanti discriminazioni che escluderebbero centinaia di lavoratori del settore che si troverebbero senza lavoro e senza indennità. (5-02823)

\* \* \*

#### SALUTE

*Interrogazione a risposta immediata:*

PAOLETTI TANGHERONI, BERTOLINI, CARLUCCI, LICASTRO SCARDINO, MASSIDDA, MILANATO, MONDELLO, PINTO, RIVOLTA e VERDINI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *la Repubblica* del 21 gennaio 2004 riporta testualmente la seguente affermazione: « la Toscana potrebbe essere la prima regione europea a praticare le mutilazioni genitali femminili nelle sue strutture sanitarie » attraverso un rito cosiddetto alternativo;

è necessario rilevare che si tratta di una pratica che, anche se effettuata con rito alternativo, è contraria ai principi fondamentali di dignità e di rispetto della persona umana, che la nostra Carta costituzionale prevede;

il ginecologo che dirige il centro dell'ospedale di Careggi, dottor Omar Abdulkadir, ha proposto una formula di infibulazione che prevede « una piccola